



Società di Esecutori di Pie Disposizioni - Onlus

Associazione iscritta al n. 424 del registro regionale delle persone giuridiche private

AMMINISTRAZIONE: Via Roma, 71 - 53100 Siena

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

RELAZIONE DI MISSIONE

La presente Relazione di missione costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e, insieme allo Stato Patrimoniale e al Rendiconto gestionale, costituisce un unico documento inscindibile con la funzione e obiettivo di:

- evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi quantitativi del bilancio;
- fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica dell'Ente.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. 117/2017 (CTS) nonché alle disposizioni del decreto n. 39 del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, integrato il 3 marzo 2023.

Più specificamente, in considerazione del fatto che l'ente ha ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220 mila euro, il bilancio si conforma alla disciplina normativa e regolamentativa prevista per tali realtà.

Il presente bilancio viene predisposto con applicazione delle regole stabilite dal CTS e dalle norme attuative relative al bilancio degli ETS in relazione all'obbligo stabilito dal Dm n. 39 del 5 marzo 2020 e alle indicazioni del Ministero del Lavoro con la nota direttoriale n. 19740 del 29 dicembre 2021 che considera l'esercizio 2021 quello di primo riferimento per le OdV, le APS e le ONLUS, nonché delle indicazioni della nota Ministero del Lavoro n. 5941 del 5 aprile 2022.

Nel presente bilancio non è stato possibile fare riferimento alle disposizioni di prima applicazione di cui all'OIC35 (par. 32 e 33), in quanto ciò risultava applicabile unicamente al precedente bilancio di esercizio che era il primo di applicazione delle nuove regole e principi. Seppure nella complessità che deriva dalle novità e nella considerazione che il modello contabile e di reportistica ha avuto definitiva diffusione delle sue regole a febbraio 2022 (l'OIC35 è stato pubblicato in quella data e integrato il 3 marzo 2023) e durante l'esercizio 2022 seppure nella complessità di doversi conformare alle nuove impostazioni contabili in relazione ai principi specifici per il Terzo Settore, si evidenzia che il nostro Ente:

- ha provveduto ad applicare retrospettivamente il principio contabile ai sensi dell'OIC 29 ove possibile, riservandosi tuttavia di verificare le valutazioni operando, ove è risultato necessario, rettifiche corrispondenti sul saldo d'apertura 2022 del patrimonio netto, per cui il principio contabile viene applicato prospetticamente (a partire dal 2022); in tal senso ove vi fosse necessità eventuali ulteriori rettifiche potranno essere effettuate sul saldo d'apertura 2023 del patrimonio netto;
- nel precedente bilancio ha inserito anche i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, ai fini della comparazione prevista, rinunciando alla deroga concessa nella fase di prima applicazione, seppure ciò non garantisca, stante la riclassificazione effettuata, la perfetta comparabilità dei dati contabili contenuti nelle poste per limiti di omogeneità derivanti dal sistema contabile in uso presso l'ente nel 2020 e 2021;

- nel presente bilancio ha inserito, ordinariamente e come prescritto, anche i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 coerentemente a quanto oggetto di approvazione, ai fini della comparazione prevista;

- non ha derogato all'obbligo di rilevare al *fair value* le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2022, così come aveva già rinunciato in prima applicazione alla deroga offerta in via transitoria di non rilevare al *fair value* le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2021.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e sono venuti meno gli effetti della emergenza sanitaria da Covid 19 per quanto riguarda le attività svolte dalla Società collegate principalmente al turismo ed alla commercializzazione di prodotti agricoli. Si sono attenuate senza tuttavia essere completamente scomparse le ripercussioni dell'emergenza sanitaria su gestione complesso per anziani e patrimonio immobiliare urbano.

Si segnala l'accettazione della donazione ricevuta dalla Sig.ra B.G. costituita dalla nuda proprietà di un appartamento con riserva di usufrutto a favore della donatrice e dalla piena proprietà di mobilio e fondi in Siena per una valutazione complessiva di €433.685,93.

Gli obiettivi e le funzioni istituzionali, nei vari ambiti, sono stati raggiunti anche nell'esercizio oggetto della presente relazione di missione tenuto conto delle informazioni di dettaglio sullo sviluppo dell'attività desumibili anche dal contenuto del bilancio sociale del nostro ente, redatto in continuità con quello dell'esercizio precedente.

1) Informazioni Generali sull'ente

La Società di Esecutori di Pie Disposizioni (nel seguito anche denominato indifferentemente come "Associazione" o "Società" in ragione delle definizioni statutarie), è un ente dotato di personalità giuridica di diritto privato senza scopo di lucro iscritta al n. 424 del registro regionale delle persone giuridiche private con decorrenza dal 5 gennaio 2005 che, a seguito delle modifiche statutarie approvate con deliberazione del Consiglio Generale 29 dicembre 2009, ha assunto la qualifica di ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ed è regolarmente iscritta nella relativa Anagrafe dal 18 gennaio 2010.

L'ente è di antichissima origine e, nel rispetto delle finalità di solidarietà sociale che hanno caratterizzato e tuttora caratterizzano la sua plurisecolare attività, dalla costituzione, nelle varie fasi, ha conservato il proprio scopo tradizionale, che è quello di amministrare i patrimoni provenienti da eredità, legati e donazioni per destinare le relative rendite a scopi di assistenza, beneficenza e cultura. Dalla costituzione opera svolgendo le proprie attività secondo i dettami del proprio statuto. L'ente ha oggi sede in Siena, Via Roma n. 71, oltre ad altre unità locali nella provincia di Siena e di Grosseto.

In questo contesto, la Società svolge una ampia serie di attività di interesse generale come indicato in tabella. A questo si aggiungono altre attività strumentali e secondarie.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

ATTIVITÀ	CLASSIFICAZIONE
CASA DI RIPOSO (RA E RSA)	Attività istituzionale d'interesse generale nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria
TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI	Attività istituzionale d'interesse generale nel settore della tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico ed artistico, nonché promozione e sostegno della cultura e dell'arte
BENEFICIENZA E PROMOZIONE DELLA CULTURA	Attività istituzionale d'interesse generale nel settore della beneficenza e filantropia
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE	Attività istituzionale di supporto al funzionamento e finanziamento delle altre attività istituzionali d'interesse generale
GESTIONE ATTIVITA' AZIENDE AGRICOLE	Quali altre attività di mantenimento e godimento del patrimonio fondiario nella prosecuzione derivata dagli atti di disposizione i cui proventi netti, ove emergenti, sono finalizzati al finanziamento delle attività d'interesse generale
ALTRE ATTIVITA' COLLATERALI DI MODESTO VALORE ECONOMICO	Quali altre attività finalizzate al finanziamento delle attività d'interesse generale, ma in stretta connessione con le stesse

Si evidenzia che le attività derivanti dalla Gestione delle Aziende Agricole sono state considerate, ai fini della distinzione prevista dal D.lgs. 117/2017, quali "Altre attività" di cui all'articolo 6 del CTS. Tuttavia esse sono protese al mantenimento e godimento del patrimonio fondiario nella prosecuzione derivata dagli atti di disposizione i cui proventi netti, ove annualmente emergenti, sono finalizzati al finanziamento delle attività d'interesse generale e possono pertanto essere di fatto considerate integrative delle attività finanziarie e patrimoniali finalizzate e destinate sistematicamente al supporto al funzionamento e finanziamento delle altre attività istituzionali d'interesse generale.

L'ente svolge pertanto la propria attività nell'ambito di alcuni dei settori e attività d'interesse generale indicati dall'art. 5, comma 1 del D.lgs. 117/2017 e, attualmente anche dall'art. 10 del Decreto Legislativo 460/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tutto ciò premesso, occorre segnalare che - per quanto attiene agli aspetti fiscali - è in corso di completamento il riordino della normativa relativa al Terzo Settore (c.d. Codice del Terzo Settore, rif.to D.lgs. 117/2017 e D.lgs. 112/2017), di cui il nostro ente può entrare a far parte stante la qualifica attuale di ONLUS. Resta pertanto necessario monitorare costantemente l'evoluzione di detta normativa di riordino al fine di porre in essere e adeguare l'impostazione attuale a quella che risulterà la più idonea per l'Ente in base all'attuazione della normativa ETS e al progressivo funzionamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Consiglio al momento opportuno, rimetterà alla valutazione dell'organo di governo in forma assembleare, cioè del Consiglio generale dei soci, le risultanze delle analisi per la determinazione di una impostazione prospettica in linea con gli interessi istituzionali e gli obiettivi propri dell'ente in ragione delle norme originarie e della storia della Società di Esecutori di Pie Disposizioni. Dovrà essere pertanto valutato e realizzato l'adeguamento dello

statuto alle norme del Codice del Terzo Settore per l'effettiva acquisizione della relativa qualifica. L'Ente essendo una ONLUS anche se non ha ancora adeguato lo statuto alle disposizioni inderogabili del Codice del Terzo Settore, può essere di fatto già qualificabile teoricamente come ETS anche se la scelta deriverà in ogni caso dall'operazione di effettivo adeguamento statutario e di conseguente eventuale richiesta di iscrizione al RUNTS.

Nella considerazione che l'Ente nell'esercizio 2022 ha conseguito ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 1.000.000 di euro, si segnala che è tenuto alla redazione del bilancio sociale di cui all'art. 14 del D.lgs. 117/2017, in relazione a tale esercizio come in precedenza, nonché alla sua pubblicazione nel proprio sito internet, le cui previsioni sono già efficaci per ODV, APS e ONLUS qualificabili come ETS, che hanno superato il predetto limite di entrate.

Il regime tributario dell'ente, stante la qualifica rivestita, è pertanto quello delle ONLUS sulla base dell'art. 10 del Decreto legislativo 460/1997 e successive modifiche ed integrazioni, per lo meno fino alla piena attuazione della riforma del Terzo Settore (D.lgs. 3/7/2017 n. 117) e alla abrogazione della normativa previgente. In adesione alle regole del suddetto regime tributario di ONLUS dell'ente, in conformità all'art. 20-bis del D.P.R. 600/1973, il bilancio deriva da apposite scritture contabili cronologiche e sistematiche costituite da libro giornale e libro degli inventari di cui all'art. 2214 e 2215, tenuti in conformità all'art. 2216 e 2217 del codice civile. La Società mantiene, agli effetti fiscali, il regime proprio delle ONLUS e la relativa qualifica in riferimento agli adempimenti fino alla definitiva entrata in vigore della relativa disciplina in conseguenza dell'Autorizzazione della UE allo Stato Italiano. Successivamente la Società, ove decidesse di dare corso al procedimento di adeguamento dello statuto alle norme del Terzo Settore con iscrizione volontaria al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, diverrà, a livello tributario, un ETS non commerciale, ai sensi dell'art. 79 del D.lgs. 117 del 2017, salvo il superamento dei parametri previsti dalla norma.

2) Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'ente ha una struttura organizzativa fondata sui propri aderenti che tuttavia non determina la caratterizzazione tipica delle Associazioni e degli enti a spiccata base associativa. I soggetti aderenti tutti compongono il Consiglio Generale e sono anche denominati "soci" in base alle previsioni statutarie e alla consuetudine storica dell'ente.

I Soci hanno il dovere di partecipare e di collaborare, ove richiesto, dagli organi della Società, alle attività svolte dall'ente nell'ambito delle proprie competenze e mettendo a disposizione la propria professionalità. Tale attività detta anche "ufficio" del Socio, anche nell'esercizio delle cariche degli organi dell'ente, è completamente gratuito.

Alla data di chiusura dell'esercizio oggetto della presente relazione, la base "associativa" si compone delle figure in tabella.

TIPOLOGIA / CATEGORIA	NUMERO
SOCI	37
DI CUI OPERANTI ANCHE COME VOLONTARI ATTIVI	20
DI CUI NON OPERANTI COME VOLONTARI	17

Si evidenzia che i soggetti “non operanti” sono comunque parte dell’organo di *governance* dell’ente e partecipano all’assunzione delle relative decisioni operative e gestionali. I soggetti operanti come volontari attivi intervengono nelle attività gestionali assicurando una presenza, impegno e supporto di maggiore rilevanza.

La Società rende nota l’attività svolta ai propri soci attraverso comunicazioni personalizzate ed il sito istituzionale.

3) Criteri applicati nella presentazione e nella valutazione delle voci del bilancio

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020 nonché alle previsioni integrative di cui all’OIC 35.

Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, la Società dà informativa nella presente relazione di missione, come del resto avvenuto in precedenza in riferimento alla gestione delle attività agricole, dell’appartenenza dell’elemento a più voci qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Nel seguito della presente relazione di missione è fornita informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale in linea con le indicazioni proprie delle regole applicabili per gli ETS derivate dal D.lgs. 117/2017.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all’art. 2423 e 2423-*bis* del codice civile, così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio della prudenza e della competenza, e della prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale, secondo la declinazione data per gli ETS dallo speciale principio OIC35). L’applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti e/o conoscibili dopo la chiusura dello stesso.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni ministeriali e dei principi contabili OIC generali e speciali per gli ETS.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci dell’ente nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato in relazione alla necessità d’introduzione dei nuovi principi specifici per gli ETS.

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’ente e del risultato

economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. Nel corso della stesura del bilancio dell'esercizio, seppure sia stato necessario operare delle variazioni di struttura per la rendicontazione compatibile con i principi applicabili agli ETS, non è stato necessario operare variazioni sulle stime e criteri applicati in precedenza nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti ad eccezione di quanto concerne per alcuni prodotti delle aziende agricole in relazione ad esigenze di coerenza con il mercato di riferimento della tipologia di tali prodotti (in particolare vini).

Di seguito il commento alle voci del bilancio in ordine al loro impiego e indicazione dei criteri di iscrizione e valutazione.

Voci dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale

Quote associative o apporti ancora dovuti

Rappresentano gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori. La voce non è valorizzata non risultano nel caso della società alcun valore in proposito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso dell'organo di controllo, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono - nei casi concessi - i costi di addestramento e di qualificazione del personale, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se l'ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni

immateriale in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le Altre immobilizzazioni, in cui rientrano le migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dall'ente. Questa voce ricomprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in uso e/o concessione. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie omogenee di beni e oneri durevoli pluriennali sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	20 %
Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	20 %
Altre immobilizzazioni immateriali	20 %
Costi di ricerca e sviluppo	20 %
Diritti reimpianto vigneti	20 %
Spese impianto nuovi vigneti	4 %

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo

di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Tuttavia in relazione all'origine dell'istituzione e alla fase di impianto delle scritture contabili conseguenti prima alla trasformazione da IPAB, poi all'acquisizione della qualifica di ONLUS, sono state definite modalità e criteri di valutazione compatibili con la ricostruzione delle scritture contabili alla data d'impianto della contabilità generale.

In relazione a ciò sono stabilite alcune specifiche necessarie deroghe descritte come segue.

I fabbricati iscritti rivenienti dalla trasformazione dell'IPAB sono stati valutati al valore catastale IMU e i beni acquisiti per lasciti da benefattori sono stati inseriti al valore riportato nella dichiarazione di successione presentata all'Agenzia delle Entrate da cui deriva il trasferimento a nome dell'ente. Le costruzioni rurali già comprese nel catasto terreni sono state iscritte al catasto fabbricati e valutate secondo i criteri IMU. I terreni risultano iscritti al valore convenzionale ex ICI o di stima, nel caso in cui siano stati sottoposti a specifica valutazione.

Alle opere d'arte, comprese nella voce mobili ed arredi, è data la valutazione simbolica complessiva di €1,00 per le collezioni conservate nei Musei e di €1,00 per gli oggetti contenuti in edifici diversi di proprietà dell'ente. Non sono destinati ad alienazione e come tale la loro rilevazione non è avvenuta al *fair value* e non è stato necessario per la finalità procedere alla realizzazione di stime.

Nell'esercizio è stata creata la voce specifica "Opere d'arte e beni storici" dove far confluire le spese per il restauro ed il mantenimento del patrimonio storico e artistico, della Società. I beni inseriti in detta categoria non sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, c.c., e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni e le "Opere d'arte e beni storici" non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è incorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie omogenee di beni durevoli materiali sono le seguenti:

Terreni	0 %
Fabbricati	3 %
Impianti generici delle aziende agricole	10 %
Impianti generici delle Case di Riposo	15 %
Impianti generici delle altre attività	30 %
Attrezzatura varia delle aziende agricole	20 %
Attrezzatura varia delle Case di Riposo	25 %
Attrezzatura specifica delle Case di Riposo	12,50 %
Attrezzatura varia delle altre attività	15%
Trattori e mietitrebbie delle Aziende agricole	10-20 %
Biancheria	40 %
Mobili e arredi delle aziende agricole, gestione patrimoniale e musei	12 %
Mobili e arredi scuola materna	15 %
Mobili e arredi Case di Riposo	10 %
Macchine e sistemi elettronici	20 %
Automezzi	25 %
Impianti di sollevamento	7,5 %
Opere d'arte e beni storici	0 %
Immobilizzazioni in corso e acconti	0 %

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per effetto della volontà dell'organo amministrativo e dell'effettiva capacità dell'ente di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale (cioè derivanti dalle transazioni anche se della sfera istituzionale d'interesse generale) sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nei casi in cui l'ente sia obbligato a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

L'ente detiene partecipazioni in numero e valore estremamente limitato e funzionali ad accesso ad attività e servizi strumentali.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. L'ente non detiene titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato e/o immesso nel mercato per la commercializzazione, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottabile per i beni fungibili è il costo medio ponderato oppure, il FIFO, oppure, il LIFO. Nel caso specifico le rimanenze non derivanti da trasformazione interna sono state valutate secondo il metodo FIFO. In relazione al criterio di valutazione al costo non è stato considerato, quando ritenuto non rilevante, il costo degli accessori per i beni e materiali all'origine.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'ente.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato perché per i casi d'interesse dell'ente i suoi effetti sono irrilevanti. Così generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato

attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. All'interno dei crediti dell'attivo circolante sono inseriti i crediti per 5 per mille (se esistenti e maturati), intesi come l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Rendiconto gestionale come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

L'ente non detiene partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Titoli di debito

L'ente non detiene titoli di debito che non costituiscono immobilizzazioni.

Altri titoli

L'ente possiede titoli per investimento di risorse liquide con immobilizzazione a breve termine.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. L'ente non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente, fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato, patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero, patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio, eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci del Rendiconto gestionale delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate al Rendiconto gestionale in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione dell'ente al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti contratti a fronte di erogazioni liberali sono quei debiti che possono essere considerati come acquisiti in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Si rappresenta che, in fase di transizione dai precedenti principi contabili al principio contabile OIC35, ed in parziale momentanea deroga, l'ente – nel 2021 - non ha riclassificato nella voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) “*Riserve vincolate destinate da terzi*” il valore delle contribuzioni allocate nei risconti passivi che, in base al paragrafo 20 del suddetto OIC35, vi dovevano trovare collocazione per la parte riferibile a tale classificazione e lo stesso dicasi per parte dei della voce D5) “*Debiti per erogazioni liberali condizionate*”.

L'attuale impostazione a decorrere dal bilancio 2022 con adeguamento anche dell'informazione e dati dell'esercizio 2021, al fine del necessario raffronto, ha comportato lo spostamento dalla voce risconti passivi dello stato patrimoniale alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) “*Riserve vincolate destinate da terzi*” le contribuzioni stabilite con vincolo di terzi (anche in parte derivanti dalla voce “*Debiti per erogazioni liberali condizionate*” e la contropartita come voce di provento derivante dal rilascio della suddetta riserva, con allocazione del dato

nell'apposita voce del rendiconto gestionale denominata A4) "*Erogazioni liberali*", ovvero B4) "Contributi da enti pubblici", ovvero D5) "Altri proventi", in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Non trova applicazione infatti per il caso oggetto di rappresentazione il paragrafo 21 del ridetto principio OIC35. Pertanto, in conformità al principio OIC35, paragrafi 20, 32 e 33, venute meno le condizioni di prima applicazione di cui alla parte "*Motivazioni alla base delle decisioni assunte*", paragrafi 16 e 17, nel bilancio di esercizio 2022, con riferimento anche ai dati dell'esercizio 2021 messi a raffronto:

- il valore riportato nella voce E2) "*Risconti passivi*", dello stato patrimoniale 2021, viene riclassificato, per quanto concerne gli importi relativi ai contributi e donazioni ricevuti per investimenti, per euro 919.998,81, nella voce dello Stato patrimoniale, Patrimonio Netto Vincolato AII3) "*Riserve vincolate destinate da terzi*";

- il valore riportato nella voce D5) voce "*Debiti per erogazioni liberali condizionate*", dello stato patrimoniale 2021, viene riclassificato, per quanto concerne gli importi relativi ai contributi e donazioni ricevuti, per euro 5.690,00 nella voce dello Stato patrimoniale, Patrimonio Netto Vincolato AII3) "*Riserve vincolate destinate da terzi*";

- il valore annuale rilasciato, in proporzione all'esaurirsi del vincolo e in correlazione ai costi relativi, viene rappresentato nel Rendiconto gestionale nella voce dei proventi A4) "*Erogazioni liberali*", ovvero B4) "Contributi da enti pubblici", ovvero D5) "Altri proventi".

Quindi, in questo caso, invece, i dati residui riportati nella voce D5) dei debiti costituiscono il valore dei debiti per liberalità condizionate le cui risorse non hanno ancora trovato l'impiego previsto (studenti, erogazioni e culto, altri).

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato perché i suoi effetti per le risultanze del bilancio dell'ente sono irrilevanti. Generalmente ciò corrisponde per il caso dei debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono di particolare impatto e significatività. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Rendiconto gestionale fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento

della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Rendiconto gestionale fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata nel Rendiconto gestionale come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Rendiconto gestionale al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Voci del Rendiconto gestionale

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi

I proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili nelle diverse aree in cui si compone il rendiconto gestionale.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, ove presenti, sono commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

In questo contesto, le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i..

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Rendiconto gestionale ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'organo preposto si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

4) Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
238.452,68	204.747,89	33.704,79

Valore al 31.12.2021	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Ammortamenti	Valore al 31.12.2022
-				-
6.294,24			2.973,88	3.320,36
10.052,34	317,20		3.667,99	6.701,55
138.149,82	46.924,75			185.074,57
				-
1.958,40			979,20	979,20
48.293,09			5.916,09	42.377,00
204.747,89	47.241,95		13.537,16	238.452,68

Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno

Descrizione	Importo
Costo storico	81.800,20
Rivalutazioni esercizi precedenti	3.351,92
Svalutazioni esercizi precedenti	-3.351,92
Ammortamenti esercizi precedenti	-75.505,96
Saldo al 31/12/2021	6.294,24
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-2.973,88
Saldo al 31/12/2022	3.320,36

Concessioni, licenze, marchi e simili

Descrizione	Importo
Costo storico	20.984,38
Rivalutazioni esercizi precedenti	0
Svalutazioni esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-10.932,04
Saldo al 31/12/2021	10.052,34
Acquisizione dell'esercizio	317,20
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-3.667,99
Saldo al 31/12/2022	6.701,55

L'unico incremento iscritto è relativo alla acquisizione di licenze di programmi installati su un nuovo computer per la Sede (€317,20).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Costo storico	138.149,82
Rivalutazione esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2021	138.149,82
Acquisizione dell'esercizio	46.924,75
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Entrata in funzione del cespite	0
Saldo al 31/12/2022	185.074,57

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

Gli incrementi riguardano lavori per i nuovi vigneti dell'az. agr. Abbadia Ardenga-II Poggio (€ 112.420,35), e delle Az. Agr. Riunite Boschetto – Triana – Vezzosa (€ 70.779,22) oltre all'acconto per realizzazione di sito web dinamico nelle aziende agricole in provincia di Siena (€1.875,00).

Diritti di reimpianto vigneti

Descrizione	Importo
Costo storico	63.461,64
Rivalutazioni esercizi precedenti	0
Svalutazioni esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-63.461,64
Saldo al 31/12/2021	0
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2022	0

Titoli di accesso ai premi comunitari

Descrizione	Importo
Costo storico	4.896,00
Rivalutazioni esercizi precedenti	0
Svalutazioni esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.937,60
Saldo al 31/12/2021	1.958,40
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-979,20
Saldo al 31/12/2022	979,20

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

Spese impianto nuovi vigneti

Descrizione	Importo
Costo storico	147.903,20
Rivalutazioni esercizi precedenti	0
Svalutazioni esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-99.610,11
Saldo al 31/12/2021	48.293,09
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	- 5.916,09
Saldo al 31/12/2022	42.377,00

Al termine dell'esercizio le spese di impianto vigneti ancora da ammortizzare sono relative per €16.351,04 all'azienda Boschetto-Triana-Vezzosa e per €26.025,96 all'Az. Abbadia Ardenga-Il Poggio.

Immobilizzazioni Materiali

<i>Descrizione costi</i>	<i>Valore al 31.12.2021</i>	<i>Incrementi Esercizio</i>	<i>Decrementi Esercizio</i>	<i>Ammortamenti</i>	<i>Valore al 31.12.2022</i>
<i>Terreni</i>	4.776.161,14				4.776.161,14
<i>Fabbricati</i>	47.184.047,05	567.747,21		594.452,80	47.157.341,46
<i>Impianti generici</i>	187.919,48	37.621,15		90.004,07	135.536,56
<i>Attrezzatura</i>	127.184,38	134.101,58	680,00	47.085,43	213.520,53
<i>Mobili e arredi</i>	2.485,95	26.898,68		1.025,43	28.359,20
<i>Macchine e sistemi elettronici</i>	17.384,57	2.751,03		6.580,87	13.554,73
<i>Automezzi</i>	19.330,62			10.179,40	9.151,22
<i>Impianti di sollevamento e pesatura</i>	6.865,04			2.422,94	4.442,10
<i>Opere d'arte e Beni storici</i>		1.850,00			1.850,00
<i>Immob.ni in corso e acconti</i>	129.203,54	305.118,24	363.227,41		71.094,37
Totale	52.450.581,77	1.076.087,89	363.907,41	751.750,94	52.411.011,31

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

Terreni

Descrizione	Importo
Costo storico	5.364.307,77
Rivalutazione esercizi precedenti	344.155,32
Ammortamenti esercizi precedenti	
Cessioni esercizi precedenti	-24.396,57
Svalutazione esercizi precedenti	-907.905,38
Saldo al 31/12/2021	4.776.161,14
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2022	4.776.161,14

Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	46.248.880,91
Rivalutazione esercizi precedenti	10.374.881,81
Ammortamenti esercizi precedenti	-7.250.770,87
Svalutazione esercizi precedenti	-2.188.944,80
Saldo al 31/12/2021	47.184.047,05
Acquisizione dell'esercizio	567.747,21
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-594.452,80
Saldo al 31/12/2022	47.157.341,46

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

Il valore dei fabbricati viene sottoposto all'ammortamento unicamente per la parte relativa al valore delle spese sostenute per la loro manutenzione straordinaria incrementativa o per la loro realizzazione o acquisizione a decorrere dall'esercizio in cui la miglioria o il bene sono divenuti fruibili. Per quel che concerne le acquisizioni si segnala nell'esercizio l'accettazione della donazione di B.G. relativa a fabbricati in Siena (€407.850,93) oltre a mobili e arredi che saranno individuati nello specifico prospetto. Da evidenziare anche la capitalizzazione dei lavori di restauro al tetto del fabbricato in Vicolo del Sasso - a Siena – per €84.772,74 oltre quella degli oneri per restauro bagni nei poderi Poggettone (€ 11.140,84) e Roviccione (€ 17.465,10) destinati ad attività agrituristica ed il rifacimento della copertura del Podere Steccaia (€46.517,60) presso l'Az. Boschetto-Triana-Vezzosa.

Impianti generici

Descrizione	Importo
Costo storico	913.701,25
Rivalutazione esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-725.781,77
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2021	187.919,48
Acquisizione dell'esercizio	37.621,15
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	- 90.004,07
Saldo al 31/12/2022	135.536,56

L'incremento è relativa all'acquisizione di impianti di comunicazione interna, irrigazione, antincendio ecc. utilizzati nelle attività economiche dell'ente e di gestione del patrimonio immobiliare. Per le acquisizioni si rileva l'onere di manutenzione straordinaria dell'ascensore nella sede di Via Roma n. 71 (€10.309,00) e quello per il rifacimento dell'impianto telefonico delle Case di Riposo (€21.290,02). Presso l'Az. Boschetto sono conclusi lavori di modifica all'impianto di raffreddamento vasche della cantina (€6.022,13).

Attrezzatura

Descrizione		Importo
Costo storico		2.210.166,51
Rivalutazione esercizi precedenti		0
Ammortamenti esercizi precedenti		-2.082.982,13
Svalutazione esercizi precedenti		0
Saldo al 31/12/2021		127.184,38
Acquisizione dell'esercizio		134.101,58
Rivalutazione dell'esercizio		0
Svalutazione dell'esercizio		-680,00
Cessioni dell'esercizio	Per il cespite	-21.865,60
	Per il fondo ammortamento	21.865,60
Dismissioni dell'esercizio:	Per il cespite	-3.032,14
	Per il fondo ammortamento	3.032,14
Giroconti positivi (riclassificazione)		0
Giroconti negativi (riclassificazione)		0
Interessi capitalizzati nell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio		- 47.085,43
Saldo al 31/12/2022		213.520,53

Il prospetto riassume i dati relativi a conti accessi all'attrezzatura varia, attrezzatura specifica, biancheria e stoviglie utilizzati per le diverse attività dell'Ente. Le acquisizioni di maggior valore sono quelle dell'Az. agraria Abbadia Ardenga-Il Poggio per l'acquisto di due nuovi trattori inseriti in bilancio per complessivi €88.000,00 al netto di eguale importo riconosciuto come credito d'imposta per i beni materiali con le caratteristiche richieste da "Agricoltura 4.0", credito da utilizzare in compensazione di tributi e oneri sociali in tre rate annuali. Sempre l'Az. agricola in Provincia di Siena ha acquistato un caricatore frontale (€9.900,00) non rientrante nella predetta disciplina, ma per il quale è stato comunque riconosciuto un ulteriore credito d'imposta di €1.100,00 (da utilizzare sempre in tre annualità). Presso l'Az. Boschetto-Triana-Vezzosa si segnala l'acquisto di una cimatrice (€5.604,00) e di elettrodomestici e biancheria per l'agriturismo (€461,40 + 509,02). Varie anche le acquisizioni delle Case di Riposo, soprattutto per attrezzatura specifica quali 3 lavapadelle, bilancia e barella doccia per €12.106,71 ed un monitor multiparametrico con pulsoximetro palmare completi di accessori (€2.705,73). Le cessioni registrate sono esclusivamente effettuate dalle aziende agricole per vendita di trattori e attrezzature non più rispondenti alle esigenze aziendali. Trattandosi di cespiti completamente ammortizzati, con la vendita sono state rilevate plusvalenze patrimoniali: €6.500,00 per l'Az. Boschetto che ha ceduto attrezzature e complessivi €27.650

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

per la vendita di vecchi trattori e attrezzature al Poggio. Le dismissioni sono principalmente della Casa di Riposo per biancheria (€ 1.003,78) ed un distributore di acqua a Villa San Bernardino (€1.909,36).

Mobili e arredi

Descrizione		Importo
Costo storico		1.013.992,34
Rivalutazione esercizi precedenti		0
Ammortamenti esercizi precedenti		-1.011.506,39
Svalutazione esercizi precedenti		0
Saldo al 31/12/2021		2.485,95
Acquisizione dell'esercizio		26.898,68
Rivalutazione dell'esercizio		0
Svalutazione dell'esercizio		0
Cessioni dell'esercizio:	Per il cespite	- 0
	Per il fondo ammortamento	0
Dismissioni dell'esercizio:	Per il cespite	- 0
	Per il fondo ammortamento	0
Giroconti positivi (riclassificazione)		0
Giroconti negativi (riclassificazione)		0
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio		- 1.025,43
Saldo al 31/12/2022		28.359,20

La principale acquisizione si riferisce ai mobili pervenuti con la Donazione di B.G. (€ 25.835,00). Da segnalare inoltre l'acquisto di pensile per l'agriturismo (€551,64) nell'azienda agricola in provincia di Grosseto e 2 ombrelloni (€512,04) destinati alle Case di Riposo.

Macchine e sistemi elettronici

Descrizione		Importo
Costo storico		86.499,48
Rivalutazione esercizi precedenti		0
Ammortamenti esercizi precedenti		-69.114,91
Svalutazione esercizi precedenti		0
Saldo al 31/12/2021		17.384,57

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

Acquisizione dell'esercizio		2.751,03
Rivalutazione dell'esercizio		0
Svalutazione dell'esercizio		0
Cessioni dell'esercizio	Per il cespite	0
	Per il fondo ammortamento	0
Dismissioni dell'esercizio:	Per il cespite	- 462,38
	Per il fondo ammortamento	462,38
Giroconti positivi (riclassificazione)		0
Giroconti negativi (riclassificazione)		0
Interessi capitalizzati nell'esercizio		0
Ammortamenti dell'esercizio		- 6.580,87
Saldo al 31/12/2022		13.554,73

Nell'esercizio sono stati acquistati nuovi PC: uno per la Sede (€1030,90), uno per l'az. agr Abbazia Ardenga-II Poggio con un gruppo di continuità (€717,21 + 200,82) e due per le Case di Riposo (€802,65) di cui uno destinato alle telecamere dei portieri (dismesso il precedente) e l'altro, portatile, per carrello infermieri a Villa San Bernardino.

Automezzi

Descrizione		Importo
Costo storico		78.325,33
Rivalutazione esercizi precedenti		0
Ammortamenti esercizi precedenti		-58.994,71
Svalutazione esercizi precedenti		0
Saldo al 31/12/2021		19.330,62
Acquisizione dell'esercizio		0
Rivalutazione dell'esercizio		0
Svalutazione dell'esercizio		0
Cessioni dell'esercizio:	Per il cespite	- 0
	Per il fondo ammortamento	0
Dismissioni dell'esercizio:	Per il cespite	- 0
	Per il fondo ammortamento	0
Giroconti positivi (riclassificazione)		0

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-10.179,40
Saldo al 31/12/2022	9.151,22

La dotazione complessiva di automezzi della Società è così composta:

- Fiat Croma targata DH437RC utilizzata nella gestione patrimoniale;
- Dacia Sandero targata FP276PD utilizzata nella gestione patrimoniale;
- Fiat Nuova Panda targata DH250RC utilizzata dalle Case di Riposo;
- Fiat Doblò targato FN823TB adoperato dall'az. ag. Abbadia Ardenga-II Poggio;
- Furgone Ford Transit targato FT675XS adoperato dall' Az. Agr. Boschetto;
- Autocarro usato targato FIL97701 adoperato dall' Az. Agr. Boschetto.

Impianti di sollevamento e pesatura

Descrizione	Importo
Costo storico	395.206,39
Rivalutazione esercizi precedenti	0
Ammortamenti esercizi precedenti	-388.341,35
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2021	6.865,04
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-2.422,94
Saldo al 31/12/2022	4.442,10

Si tratta degli ascensori a servizio del Museo di Palazzo Piccolomini e delle Ville di Porta Romana oltre ad un pozzo con elettropompa per sollevamento acqua presso l'Az. Boschetto-Triana Vezzosa.

Opere d'arte e beni storici

Descrizione	Importo
Costo storico	
Rivalutazione esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2021	0
Acquisizione dell'esercizio	1.850,00
Rivalutazione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2022	1.850,00

Si tratta di una categoria di immobilizzazioni di nuova istituzione dove rilevare gli oneri sostenuti per il mantenimento e restauro delle numerose opere d'arte in possesso della Società. Per il 2021 vi sono inseriti i costi per manutenzione e restauro di disegni e stampe del Museo Bologna Buonsignori.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2021	129.203,54
Acquisizione dell'esercizio	305.118,24
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Entrata in funzione cespiti	-363.227,41
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2022	71.094,37

Le immobilizzazioni in corso residue dell'Azienda Boschetto sono per lavori di restauro del tetto al Podere Colombaio (€9.475,99), modifiche interne ad immobile in Triana (€507,52), acconto per una pressa pneumatica da cantina (€8.820,00), oneri per realizzazione impianto di irrigazione vigneto (€3.312,06) oltre costi per la costruzione di un nuovo pozzo in Loc. Vezzosa (€2.651,30). Nella gestione del patrimonio troviamo le spese per adempimenti sulla sicurezza nella Sede amministrativa (27.321,67) oltre ad oneri per la ristrutturazione di un appartamento a Palazzo Diavoli (4.322,13). Relativamente ai beni culturali si evidenziano i costi del restauro in corso dell'antica Sede presso il complesso museale del Santa Maria della Scala (€14.683,70). Questi i cespiti entrati in funzione nell'anno:

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

- due trattori consegnati e interconnessi oltre ad un caricatore frontale presso l'Az. Poggio (complessivi €187.000,00);
- Lavori di isolamento termico della copertura Pod. Steccaia presso Az. Boschetto (€46.517,60);
- Oneri per rifacimento bagni dei poderi Poggettone e Roviccione nell'agriturismo dell'azienda agraria di Grosseto (€28.605,94);
- Modifica all'impianto di refrigerazione vasche cantina nell'Az. Agraria Boschetto-Triana-Vezzosa (€6.022,13);
- Opere di manutenzione straordinaria dell'ascensore presso la Sede amministrativa di Siena (€10.309,00);
- Lavori di restauro tetto fabbricato in Siena – Vicolo del Sasso (€84.772,74)

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.665.379,24	1.965.192,74	700.186,50

Descrizione

<i>Depositi cauzionali</i>	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Depositi cauzionali	4.755,89			4.755,89

<i>Titoli e Partecipazioni</i>	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Partecipazioni (Quote sociali)	5.164,00	0	0	5.164,00
Titoli a cauzione	0	0	0	0
Titoli in garanzia	0	0	0	0
Altri titoli	1.955.272,85	859.969,50	159.783,00	2.655.459,35

Si tratta di titoli azionari italiani ed esteri, fondi d'investimento nonché delle quote sociali nella Cooperativa a r.l. OL.MA. di Montepescali (GR).

I depositi cauzionali derivano essenzialmente dalle utenze di acqua, luce e gas nelle Aziende agricole e nella Casa di Riposo.

L'Ente non detiene partecipazioni in società o imprese controllate o collegate e non partecipa al fondo di dotazione di altri enti non profit.

5) Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

I "costi di impianto e di ampliamento" e i "costi di sviluppo" sono composti come riportato nella tabella che segue.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

	2022	2021
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
a) Costi di costituzione	0	0
b) Costi di attivazione nuove sedi	0	0
c) Costi addestramento personale delle nuove sedi	0	0
d) - Fondi ammortamento	0	0
e) - Fondi svalutazione	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
a) - Spese di sviluppo	0	0
b) - Fondi ammortamento	0	0
c) - Fondi svalutazione	0	0

L'ente non ha patrimonializzato costi che abbiano le caratteristiche sopra indicate.

6) Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Di seguito viene esposto l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	2022	2021
Crediti di durata residua superiore a cinque anni		
Immobilizzazioni finanziarie		
a) Verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri	0	0
Totale	0	0
Attivo circolante		
1) Verso utenti e clienti	0	0
2) Verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate	0	0

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

8) Verso imprese collegate	0	0
9) Per crediti tributari	0	0
10) da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri	0	0
Totale	0	0

Come si vede dalla tabella non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

In fase di transizione dai precedenti principi contabili al principio contabile OIC35, ed in parziale momentanea deroga, l'ente, nel bilancio dell'esercizio 2021, non aveva riclassificato nella voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) "*Riserve vincolate destinate da terzi*" il valore delle contribuzioni allocate nei risconti passivi ed in parte dei debiti per liberalità condizionate che, come detto, in base al paragrafo 20 del suddetto OIC35, dovevano invece trovare collocazione nella voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) "*Riserve vincolate destinate da terzi*", in quanto riferibili a tale classificazione. Quindi i suddetti valori sono stati oggetto di riclassificazione sia in riferimento al dato dell'esercizio 2022, sia in riferimento al dato dell'esercizio 2021.

Debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	di durata residua superiore a 5 anni		assistiti da garanzie reali su beni sociali	
	2022	2021	2022	2021
1) Debiti verso banche	0	0	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0
6) Acconti	0	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	0	0	0	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0
9) Debiti tributari	0	0	0	0
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0
12) Altri debiti	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Non vi sono altresì ulteriori debiti di durata residua superiore a cinque anni, nonché debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Si osserva che l'ente, sulla base degli atti di

disposizione (eredità Bologna) è tenuto ad alcune contribuzioni annuali a favore di determinati beneficiari che hanno durata oltre l'esercizio successivo e oltre i cinque anni. Tuttavia l'ammontare di tali contribuzioni è sottoposto a variabilità collegata alla disciplina propria della formazione delle risorse da destinare a tale scopo che vengono prodotte annualmente.

7) Composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale

<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
1) Ratei attivi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.883,45	12.014,33
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		1.543,83
2) Risconti attivi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.620,77	7.644,36
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	341,10	442,89

I risconti attivi sono riferiti a quote di costi (assicurazioni, ecc.) a manifestazione numeraria nell'esercizio in esame, ma di competenza del prossimo esercizio.

Risconti Attivi	Importo
Quota costi di assicurazione di competenza futura	2.790,36
Quota oneri di manut. e riparazione di comp. futura	584,22
Quota costi consulenze informatiche di competenza futura	483,95
Quota costi per tasse di competenza futura	269,07
Quota costi per oneri di abbonamento a riviste ed a servizi internet di competenza futura	430,64
Quota costi per oneri di pubblicità di competenza futura	1.044,69
Quota spese varie e generali di competenza futura	358,94
Totale	5.961,87

I ratei attivi sono riferiti a quote di ricavi o altri proventi (interessi attivi, canoni di locazione ecc.) di competenza dell'esercizio ma a manifestazione numeraria nell'anno successivo.

Ratei Attivi	Importo
Imputazione interessi attivi di competenza maturati su titoli	1.019,80
Imputazione affitti attivi di competenza maturati	863,65
Totale	1.883,45

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

<i>Ratei e risconti passivi</i>	2022	2021
1) Ratei passivi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	152,30	216,72
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Risconti passivi		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	16.371,05	7.719,14
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si realizzerà nel prossimo esercizio (ritenute fiscali su interessi attivi su titoli).

Ratei Passivi	Importo
Ritenute fiscali su interessi attivi titoli	152,30
Totale	152,30

I risconti passivi si riferiscono a ricavi che pur essendo di competenza degli esercizi successivi, hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio in esame o nei precedenti, affitti incassati precedentemente alla loro competenza e interessi di competenza futura su acquisto titoli, di cui alla seguente specifica:

Risconti Passivi	Importo
Interessi di competenza futura su acquisto titoli	1.661,50
Locazioni incassate e di competenza futura	14.709,55
Totale	16.371,05

<i>Altri fondi</i>	2022	2021
Altri fondi		
3) altri	446.900,45	480.965,58

Come richiesto dall'OIC35, in tabella sono riportate le situazioni che hanno comportato l'iscrizione di fondi. Gli accantonamenti sono stati iscritti per la copertura di oneri, nonché debiti di certa esistenza, esatta natura, esatta destinazione e/o molto probabile sopravvenienza.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2022</i>
F.do copertura rischi Covid-19	40.000,00		34.065,13	5.934,87
F.do altri rischi di gestione	184.620,40			184.620,40
F.do acc.to per reinvestimento	256.345,18			256.345,18
Totale	480.965,58		34.065,13	446.900,45

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

I predetti fondi sono utilizzati nel corso dell'esercizio al manifestarsi dell'evento che ne ha determinato prudentemente e/o obbligatoriamente la costituzione e se necessario reintegrati. La tabella che precede riporta la variazione netta.

Non vi sono altre situazioni d'incertezza rilevanti che impongono l'inserimento di stanziamenti relativi a perdite da considerarsi probabili; non si prevedono passività potenziali da ritenersi probabili e neppure passività potenziali da ritenersi possibili.

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Nella tabella sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto dell'ente.

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
I. Patrimonio libero				
1. risultato dell'esercizio	-227.786,43	225.336,63	227.786,43	225.336,63
2. risultato esercizi precedenti	79.345,41	59.990,17		139.335,58
II. Fondo di dotazione				
1. capitale netto da impianto coge	39.768.417,04			39.768.417,04
2. riserve di utili indisponibili	0			0
3. altre riserve di utili	0			0
III. Patrimonio vincolato				
1. riserva rivalutazione az. Poggio	45.050,88			45.050,88
2. riserva realizzazione gessoteca	4.496,63			4.496,63
3. riserva manutenzione immobili	680.089,98			680.089,98
4. riserva catalogazione musei	49.896,78			49.896,78
5. riserva per beneficenza	288.600,84			288.600,84
6. riserva per Case di Riposo	13.441.189,11		-269.598,17	13.171.590,94
7. riserva acquisto titoli	523.518,90			523.518,90
8. riserva Caselunghe	953.342,65		-41.591,91	911.750,74
9. riserva per imposte	134.394,49			134.394,49
10. donazione Befani	86.497,95			86.497,95
11. riserva Palazzo Diavoli	828.450,54		-29.764,68	798.685,86
12. riserva restauro Pal. Piccolomini	123.373,55			123.373,55
13. riserva Legato Dal Pra	123.876,49	53.178,16		177.054,65
14. Donazione B. G.		433.685,93		433.685,93
15. Riserva ARTEA per ristrutturazione vigneti AB	20.098,00	11.936,24		32.034,24
16. Riserva ARTEA per ristrutturazione vigneti AP	32.485,12			32.485,12
17. Riserva per contributi ricevuti GP	177.675,99		-8.717,30	168.958,69
18. Riserva per contributi ricevuti CR	689.739,7		-33.820,70	655.919,00
19. Riserva premio di Studio Prof. Carnesecchi	5.690,00	15.000,00	-500,00	20.190,00
	57.828.443,62	799.127,13	-156.206,33	58.471.364,42

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

Si osserva che in applicazione del principio contabile OIC35, abbandonando la deroga prevista dalla fase di prima applicazione che aveva caratterizzato il bilancio di esercizio 2021, nelle riserve di patrimonio vincolato, sono stati iscritti specifici valori relativi alle risorse vincolate per destinazione da parte di terzi nella voce A II 3) denominata “*Riserve vincolate destinate da terzi*”, riclassificando tali valori anche per l’esercizio 2021 nel rispetto della comparabilità e la trasparenza dei dati e garantire l’integrità patrimoniale nel tempo.

La suddetta posta è così costituita.

Riserve vincolate destinate da terzi	2022	2021	Variazione
Riserva Donazione Befani	86.497,95	86.497,95	
Riserva Legato Dal Pra	177.054,65	123.876,49	53.178,16
Riserva Donazione Bonacchi	433.685,93		433.685,93
Riserva Artea per ristrutturazione vigneti AB	32.034,24	20.098,00	11.936,24
Riserva Artea per ristrutturazione vigneti AP	32.485,12	32.485,12	
Riserva per contributi ricevuti GP	168.958,69	177.675,99	-8.717,30
Riserva per contributi ricevuti CR	655.919,00	689.739,70	-33.820,70
Riserva premio di studio Prof. Carnesecchi	20.190,00	5.690,00	14.500,00
Totale	1.606.825,58	1.136.063,25	470.762,33

L’esercizio 2022 si è chiuso con un avanzo di esercizio pari a €225.336,63 che è andato ad incrementare il patrimonio netto. Il patrimonio vincolato è stato incrementato direttamente di € 433.685,93 in conseguenza dell’accettazione della donazione della Sig. G.B.

Le risorse degli utili precedenti sono ancora nelle poste di patrimonio netto libero senza alcuna destinazione specifica.

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

L’ente ha impegni per destinazione e/o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti provvedendo all’adempimento relativamente alle risorse ricevute in precedenza e/o nell’esercizio corrente ad eccezione di quanto esposto nella voce AII-3) Riserve e debiti 5) per erogazioni liberali condizionate.

Quindi le poste interessate dalle risorse ricevute che sono oggetto di rilascio futuro avendo già determinato la richiesta destinazione, per effetto delle decisioni e indicazioni dei soggetti eroganti, trovano rappresentazione nei debiti per erogazioni liberali condizionate e nelle riserve come già oggetto di illustrazione nella presente relazione.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

La Società ha ricevuto erogazioni liberali condizionate che alla chiusura dell’esercizio costituiscono debiti (€ 82.480,00) in quanto non hanno ancora visto l’utilizzo per la destinazione relativa. Si tratta di quanto esposto in tabella:

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

Debiti erogazioni liberali condizionate	2022	2021	Variazione
Debito per erogazione borsa studio Prof. U. Pegni		8.000,00	-8.000,00
Debito per erogazione premi studio Ered. Gigli e Donati	300,00	300,00	
Debito per erogazione borsa studio A. Volpi	40.000,00	40.000,00	
Debito per erogazione Pia Arciconfraternita Misericordia Montepulciano ODV - Ered. Bologna Buonsignori	30.000,00	28.000,00	2.000,00
Debito per erogazione ASP Istituto Casa Famiglia Cetona - Ered. Bologna Buonsignori	12.000,00	12.000,00	
Debito per erogazione obblighi culto Ered. Bavona e altri	180,00	1.530,00	-1.350,00
Totale	82.480,00	89.830,00	-7.350,00

Gli altri vincoli di destinazione sono stati integralmente rispettati nell'impiego delle risorse come illustrato nello specifico paragrafo relativo alle liberalità e contributi da privati e negli altri paragrafi della presente relazione.

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

La seguente tabella presenta gli importi delle classi del rendiconto di gestione, evidenzia lo scostamento rispetto al periodo antecedente.

ONERI E COSTI	2022	2021	scostamento	PROVENTI E RICAVI	2022	2021	scostamento
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	3.766.375	3.559.383	0,06	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.011.940	2.812.560	0,07
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 754.434	- 746.823	
B) Costi e oneri da attività diverse	3.037.522,04	2.941.586,52	0,03	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	3.481.387	3.117.734	0,12
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	443.865	176.148	
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	0	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-	0,00
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-	
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	880.316	883.031	- 0,00	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.868.213	1.671.993	0,12
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	987.897	788.962	
E) Costi e oneri di supporto generale	360.272,01	360.517,16	- 0,00	E) Proventi di supporto generale	-	500	- 1
				Avanzo/disavanzo oneri di supporto generale (+/-)	- 360.272	- 360.017	
Totale oneri e costi	8.044.484,74	7.744.517,68	0,04	Totale proventi e ricavi	8.361.540	7.602.787	0,099799
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	317.056	- 141.730	3,24
				Imposte	91.719	86.056	0,07
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	225.337	- 227.786	1,99

Dal prospetto emerge che i principali scostamenti positivi rispetto all'anno precedente derivano dalle attività diverse (principalmente dalla gestione patrimonio aziende agricole), dagli investimenti fondiari e dal patrimonio immobiliare urbano. Il tutto si riflette nel risultato che rispetto all'esercizio precedente evidenzia un avanzo con il corrispondente scostamento positivo.

12) Erogazioni liberali ricevute

La Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2022 erogazioni liberali derivanti dalla volontaria erogazione fuori da campagne di raccolta fondi. Le somme affluite da terzi, pubblici e/o privati, hanno natura di contributo finalizzato. L'importo dei contributi da privati che pur avendo specifica finalità può essere considerata una liberalità (modale), ricomprende anche la quota di contributi affluita nel rendiconto gestionale come quota di competenza anche se oggetto di incasso in esercizi precedenti, per il rispetto del principio di correlazione.

Il valore complessivo dei contributi ed erogazioni ammonta ad € 18.625,00 e sono così suddivisi:

<i>Contributi / erogazioni liberali ricevute</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
<i>Erogazioni monetarie (al nominale)</i>	<i>18.625,00</i>	<i>20.750,00</i>
Oblazione per manutenzione Palazzo Piccolomini	625,00	200,00
Oblazione per manutenzione Castello di Triana		15.000,00
Oblazione per acquisto beni e servizi nella RSA	3.000,00	5.550,00
Oblazione per erogazione borsa di studio in memoria Prof. Vittorio Carnesecchi	15.000,00	
<i>Erogazioni non monetarie (fair value)</i>		
Erogazioni non monetarie (fair value)	0,00	0,00
<i>Totale</i>	<i>18,625,00</i>	<i>20.750,00</i>

Per quanto concerne le erogazioni monetarie rileva evidenziare che nel corso dell'esercizio le erogazioni pervenute hanno vincoli di destinazione rispetto ad attività e sostegno delle attività d'interesse generale della Società, ma non hanno vincolo di condizione. Si evidenzia che, fra quelle ottenute, vi sono erogazioni effettuate da collaboratori delle case di Riposo.

Nel prospetto non sono riportate le erogazioni liberali non monetarie ricevute dall'ente. Si evidenzia comunque che, come di consueto, nel corso dell'esercizio l'ente ha ricevuto servizi e/o beni a titolo gratuito per la successiva utilizzazione e/o distribuzione.

13) Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, D.lgs. 117/2017 che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Informazioni sul personale dipendente

La tabella sottostante indica il personale dipendente alla data di chiusura di bilancio distinto per ruolo e per area contrattuale, a tempo determinato e indeterminato, compreso eventuali lavoratori interinali in forza al 31/12.

Ruolo / Settore	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni	Numero medio dipendenti
CASE DI RIPOSO	8	7	-1	7,50
Impiegati a tempo indeterminato	2	1	-1	
Impiegati a tempo determinato			0	
Altro personale tempo indeterminato	1	4	+3	
Altro personale tempo determinato	3	0	-3	
Collaboratori continuativi	2	2	0	
TUTELA E VAL. BENI CULTURALI	2	2	0	2
Impiegati	0	0	0	
Altro personale tempo indeterminato	2	2	0	
Altro personale tempo determinato	0	0	0	
Collaboratori continuativi	0	0	0	
GESTIONE PATRIMONIALE	8	7	-1	7,50
Impiegati a tempo indeterminato	7	6	-1	
Altro personale	0		0	
Impiegati a tempo determinato	1	1	0	
Collaboratori continuativi	0		0	
AZ. AGR. POGGIO	8	3	-5	5,50
Impiegati a tempo indeterminato	1	1	0	
Operai tempo indeterminato	2	2	0	
Operai tempo determinato	5	0	-5	
Collaboratori continuativi	0	0	0	
AZ. AGR. BOSCHETTO	10	11	1	10,50
Impiegati a tempo indeterminato	2	2	0	
Impiegati a tempo determinato	0	0	0	
Operai a tempo indeterminato	0	0	0	
Operai tempo determinato	8	9	1	
Collaboratori continuativi	0	0	0	
TOTALE	36	30	-6	33

Il personale subordinato è regolarmente assunto con contratto di lavoro per i diversi settori economici di svolgimento dell'attività:

- gestione patrimoniale: CCNL Enti locali e CCNL UNEBA per le nuove assunzioni;
- aziende agricole: CCNL per gli operai, impiegati e dirigenti dell'agricoltura;
- gestione musei: CCNL per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi;
- gestione case di riposo: CCNL UNEBA per i dipendenti del settore socio-assistenziale.

L'elevata riduzione del personale a tempo determinato presso l'Az. agr. Abbazia Ardenga – Poggio è dovuta solo al fatto che tutti i contratti con gli OTD sono conclusi il 23/12/2022.

Si sottolinea che la misura delle retribuzioni del personale è coerente al trattamento economico previsto dal CCNL senza particolari incrementi.

Informazioni sui volontari

<i>Numero medio dei volontari non occasionali</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
Volontari non occasionali (soci attivi e non soci)	23	23
<i>Totale unità</i>	23	23

Prestano servizio attivo un numero di circa 23 volontari in totale fra cui soci, come in precedenza indicato, ed altri soggetti totalmente terzi rispetto all'ente. Alla chiusura dell'esercizio il numero dei volontari iscritti nel relativo libro è pari a n. 40 sulla base della scritturazione che ricomprende anche i soggetti che non prestano servizio attivo, ma che fanno parte degli organi dell'ente.

14) Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

<i>Compensi</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
Organo esecutivo	0	0
Organo di controllo (Revisore legale dei conti)	7.000,00	7.000,00
<i>Totale</i>	<i>7.000,00</i>	<i>7.000,00</i>

L'importo di cui sopra, corrisponde all'ammontare definito dalla delibera assunta che prevede il riconoscimento annuo dell'importo con l'aggiunta della cassa di previdenza di categoria e dell'Iva di legge.

In linea con le previsioni statutarie non è previsto nessun compenso per le attività rese nel 2022 dall'organo esecutivo.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del D.lgs 117/2017 e s.m.i.

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.

16) Operazioni realizzate con parti correlate

	2022	2021
Crediti verso parti correlate	0	0
Debiti verso parti correlate	0	0
Proventi con parti correlate	0	0
Ricavi con parti correlate	0	0
Totale componenti positivi di reddito	0	0
Oneri con parti correlate	0	0
Costi con parti correlate	0	3.400,00
Totale componenti negativi di reddito	0	3.400,00

Nell'esercizio 2022 non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

L'organo di amministrazione propone di destinare l'avanzo realizzato nell'esercizio, dopo il parziale ripianamento di perdite precedenti Az. Boschetto, ad incremento delle poste del patrimonio netto vincolato, finalizzate a dare copertura, immediata e differita, agli oneri derivanti dalle attività d'interesse generale.

18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Analisi della posizione finanziaria e patrimoniale

La Società non presenta particolari problematiche per quanto rileva l'indebitamento complessivo come verificabile dal prospetto di seguito esposto che rappresenta alcune sintesi di indicatori.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

	Indicatore	Classi o sottoclassi dello stato patrimoniale civilistico
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri	0,044
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,032

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

Analisi della gestione

La Società ha chiuso, come già indicato, l'esercizio 2022 con un avanzo economico di € 225.336,63 interrompendo il *trend* di risultati economici negativi dei quattro esercizi precedenti.

	<i>Esercizio (t-4)</i>	<i>Esercizio (t-3)</i>	<i>Esercizio (t-2)</i>	<i>Esercizio (t-1)</i>	<i>Esercizio (t)</i>
Risultato economico	-144.032	-304.699	-360.538	-227.786	225.337

Le informazioni che seguono tengono conto delle risultanze derivate dalla disponibilità dei dati ripartiti interni alla gestione dei singoli settori in cui è impegnata l'attività dell'istituzione.

La gestione del complesso per anziani "Le Ville di Porta Romana", che costituisce la principale attività d'interesse generale e di assorbimento delle risorse generate dalla gestione patrimoniale dell'ente a ciò destinata unitamente alla gestione patrimoniale delle attività agricole (classificate come "altre"), evidenzia un risultato deficitario (desumibile da rilevazione interna) di € 706.529,33, quasi equiparabile, nel valore, all'esercizio precedente. L'incremento dei ricavi per rette di oltre 179.000 euro e quello per le attività connesse (+ €22.500,38) e la diminuzione di € 35.245,75 dei costi per manutenzioni contrattuali (grazie all'affidamento ai manutentori interni dei servizi di manutenzione delle aree verdi) sono infatti stati neutralizzati dall'incremento dei costi per servizi pari ad € 223.978,49 originato principalmente dal vertiginoso aumento del prezzo del gas utilizzato nel riscaldamento, refrigerazione e ristorazione (complessivamente + € 176.746,71) e dall'aumento dei costi per servizi socio sanitari in appalto conseguentemente all'aumento delle ore di assistenza (+ 39.085,54) e per servizi di ristorazione (+ 27.216,01). Con il normalizzarsi della situazione emergenziale derivata dalla pandemia per Covid 19 sono ridotti notevolmente anche i ristori (-€46.892,64) concessi da enti pubblici sia per l'istituzione della "bolla Covid" all'interno della struttura che per contributo sui costi per i dispositivi di prevenzione.

L'area di attività relativa alla tutela e valorizzazione dei beni culturali evidenzia un avanzo di € 70.827,77 (+ 22.803,66 rispetto al 2021). Nel 2022 i visitatori del Museo di Palazzo Piccolomini sono aumentati del 28,51% con un maggiore introito rispetto al 2021 per vendita biglietti di €51.540 e per attività connesse di €15.764,92 (percentuale su vendite al book shop ed eventi). Si sono ridotti di €27.903,75 i costi per manutenzione e restauro dei beni culturali che nel 2021 avevano accolto numerosi interventi relativi al Museo Bologna Buonsignori ed all'antica Sede storica del Santa Maria della Scala.

Conseguentemente all'incremento dei biglietti di ingresso venduti, si rileva anche la crescita di oltre 24.500 euro per costo dei servizi di biglietteria e guida la cui remunerazione aumenta notevolmente al raggiungimento di scaglioni elevati di biglietti venduti.

A seguito di periodi di completa chiusura del Museo di palazzo Piccolomini, nell'anno precedente il personale aveva usufruito di ore di cassa integrazione; con la ripresa delle attività questa è cessata, pertanto crescono di oltre 13.000 euro gli oneri per il personale. Inoltre con il venir meno dell'emergenza sanitaria sono venuti meno i ristori covid che nel 2021 erano stati erogati in misura pari ad €49.319,48, mentre nel 2022 sono stati incassati solo €3.648,26, ed in modo praticamente speculare sono diminuite di €17.497,56 le spese per l'emergenza covid (conto in cui erano registrata la quota di ristori di spettanza del soggetto affidatario dei servizi di audioguida vigilanza e accompagnamento visitatori).

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

Infine per i settori della Beneficenza e delle attività filantropiche di promozione della cultura e dell'arte le spese di competenza dell'esercizio 2022 ammontano nel complesso ad €139.527,35 e sono così ripartite:

- €13.647,35: pagamento della retta per il ricovero, presso l'Asilo Butini Bourke, di anziani in condizioni economiche disagiate, in adempimento di antiche disposizioni, mantenuta ad esaurimento secondo quanto disposto dal Regolamento Amministrativo;
- € 93.380,00: erogazioni in ottemperanza alle disposizioni dell'Eredità Bologna Buonsignori a favore delle Case di Riposo di Cetona e di Montepulciano;
- €1.500 contributo all'Acos di Siena;
- €1.200 contributo Accademia Musicale Chigiana per premi di studio;
- €29.800 importo complessivo di borse e premi di studio di competenza dell'esercizio di cui €15.000 destinati alla borsa di studio in ricordo del Prof. Vittorio Carnesecchi.

Dal punto di vista della gestione delle risorse, la Società ha concentrato il proprio sforzo nello svolgimento delle proprie attività di interesse generale:

Impegno attività d'interesse generale

	2022	2021
Totale Oneri Attività d'interesse generale	3.766.375	3.559.383
Totale Oneri complessivi attività	8.044.485	7.744.518
Incidenza Percentuale (%)	46,82	45,96

Impegno attività di supporto generale

	2022	2021
Totale Oneri supporto generale	360.272	360.517
Totale Oneri complessivi attività	8.044.485	7.744.518
Incidenza Percentuale (%)	4,48	4,66

Il peso della struttura è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto al monte complessivo degli oneri d'esercizio.

Si deve ancora evidenziare che i risultati dell'ente sono esprimibili anche per mezzo dei servizi erogati. A questo scopo, si deve osservare che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto n. 2760 ore circa di servizio volontario per le attività d'interesse generale che non sono stati valorizzati fra i costi figurativi.

La gestione dell'ente evidenzia la possibilità di sostenere gli oneri delle attività di interesse generale svolte, ed in particolare della gestione del complesso residenziale socio sanitario per anziani potendo contare sull'impiego delle risorse provenienti dalla gestione patrimoniale e finanziaria e delle attività diverse (gestione delle aziende agricole).

Andando ad analizzare l'andamento economico delle attività patrimoniali e finanziarie si rileva, sul fronte dei ricavi, che sono aumentati, prevalentemente grazie alle variazioni istat applicate annualmente ai canoni di locazione, quelli per affitti di immobili (+ 174.358,27 €) e i proventi da titoli (+ 49.456,40 €) mentre sono diminuite le spese per le manutenzioni (-22.648,68 €) grazie all'impiego dei manutentori dipendenti che hanno effettuato tutta una serie di interventi in economia consentendo di incrementare gli interventi senza il ricorso a ditte esterne. Sono lievemente aumentati i costi di Imu Tasi e Tari (+ €3.921,89) ed i costi per Ires (+€6.195,00) in conseguenza dell'incremento dei ricavi retratti dalla locazione di immobili. Sul fronte dei costi non si evidenziano altre variazioni di particolare rilievo.

Attività diverse (si tratta di attività patrimoniali il cui godimento - compatibile con le caratteristiche dei beni - consente la realizzazione di proventi che vengono destinati a sostegno delle attività d'interesse generale)

E' ottimo il risultato dell'az. agraria Abbadia Ardenga-Il Poggio che evidenzia un avanzo economico di € 378.064,28. La vendita dei prodotti enologici risulta incrementata di € 115.775,75 rispetto al 2021, principalmente per la ripresa delle vendite ai privati che si recano direttamente in cantina. Lieve flessione nelle altre cessioni di prodotti. E' stato sottoscritto un contratto di affitto terreni e cessione titoli della durata di un anno che ha coinvolto anche l'azienda in Provincia di Grosseto ed ha inciso positivamente per € 36.701,61 sul risultato d'esercizio del Poggio. Proprio il trasferimento titoli, una diversificazione delle colture e la loro incerta quantificazione sono la causa della riduzione dei contributi pubblici comunitari PAC che passano da €177.765,06 del 2021 ad €138.195,88. Fondamentali per il positivo risultato d'esercizio sono state le rimanenze, soprattutto di prodotti enologici. Avendo già esaurito buona parte del vino commerciabile, in chiusura del 2022 troviamo una consistente quantità di Brunello e Rosso di Montalcino, approvati dal Consorzio già imbottigliati e pronti per la commercializzazione 2023, quindi con un sostanziale incremento di valutazione rispetto al prodotto in botte, anch'esso comunque inserito con valutazione leggermente superiore rispetto al 2021. La raccolta di cereali e le rese risultano ancora irrisorie se commisurate ai costi ed alle superfici coinvolte. Nell'intento di modernizzare l'azienda si segnala l'acquisto di due trattori per i quali è stato possibile accedere ai contributi di "Agricoltura 4.0" che permettono di utilizzare in tre quote annali un credito d'imposta pari al 50% dell'investimento di complessivi €88.000. Si è provveduto nel contempo a smaltire e vendere vecchi mezzi non più utilizzabili o non rispondenti alle attuali esigenze aziendali. Dalla vendita di trattori e attrezzature (completamente ammortizzati) è stata ricavata una plusvalenza patrimoniale di €27.650.

L'andamento economico dell'Azienda Boschetto-Triana-Vezzosa rileva, rispetto allo scorso esercizio, un aumento dei ricavi da vendita di prodotti enologici (+ €57.080,40), di suini vivi (+ € 33.013,43), legname (+ € 23.461,50) e per locazione immobili (+ € 20.506,76). Da segnalare che gli affitti dell'azienda provengono principalmente dai terreni e che nel 2022 è stato sottoscritto un nuovo contratto annuale per terreni e cessione quote comunitarie con un canone (per il Boschetto) di €38.140,85 che ha coinvolto anche l'az. agricola in Provincia di Siena.

La vendita di prodotti da trasformazione carni suine ha subito un leggero calo rispetto all'anno precedente (-€1.401,44) che, unito all'aumento dei costi di lavorazione (+ €1.487,25), rende l'attività poco remunerativa e urgente la ricerca di nuovi metodi per incentivare la commercializzazione di tali prodotti.

Gli introiti da prestazioni agrituristiche sono pressoché invariati rispetto al 2021 nonostante i lavori di miglioria effettuati sui fabbricati adibiti a tale attività. Nell'anno sono infatti concluse le opere per rifacimento dei bagni nei poderi Poggettone (€ 11.140,84) e Roviccione (€ 17.465,10). E' opportuno un ulteriore sforzo per incentivare l'afflusso di turisti in

considerazione anche della posizione geografica strategica in cui sono situati gli agriturismi. I contributi comunitari sono diminuiti di €53.879,79. Nel corso del 2022 è stato riconosciuto un credito d'imposta per far fronte all'aumento dei costi di acquisto carburante conseguenti al conflitto fra Russia ed Ucraina (€4.108,80 pari al 20% della spesa sostenuta)

Si evidenzia inoltre una minore rimanenza di olio EVO dovuta ad un raccolto inferiore di oltre il 56% rispetto all'eccellente annata 2021.

Nel 2022 si sono generate plusvalenze derivanti dalla cessione di un aratro (€5.000) e una cimatrice (€1.500,00), entrambi totalmente ammortizzati.

Il costo del personale risulta invariato rispetto all'anno precedente.

La guerra fra Ucraina e Russia ed il conseguente aumento dei carburanti, hanno avuto notevoli ripercussioni sulle spese per acquisizione delle materie di consumo, dei trasporti, dei mangimi e delle manutenzioni, innescando un "effetto domino" e l'aumento generale di tutti i costi di produzione rispetto al 2021.

Il risultato finale della gestione si assesta su un avanzo economico di €41.953,71.

Anche se i contributi comunitari PAC incidono fortemente sul risultato d'esercizio, l'avanzo economico realizzato conferma, di fatto, il percorso positivo intrapreso nella gestione, già del precedente anno, e volto ad ottimizzare tutte le risorse aziendali.

Per un maggiore dettaglio su aspetti ulteriori e non direttamente afferenti l'ambito economico, si rimanda alle info contenute nel bilancio sociale.

19) Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'impegno della Società è incentrato nel garantire la continuità dell'attività e dei servizi in un'ottica di miglioramento della qualità e sviluppo.

Sotto questo profilo:

- le attività programmate e gli orientamenti futuri dell'organizzazione restano gli stessi già attuati;
- gli equilibri economici e finanziari oggi raggiunti non dovranno far venire meno gli investimenti produttivi ai fini di mantenere una sana e prudente gestione.

La Società proseguirà nel percorso intrapreso volto a potenziare la efficienza della gestione delle varie aree nelle quali è articolata affinché i risultati conseguiti nei singoli settori contribuiscano a sostenere le attività di interesse generale e a garantire la conservazione dell'equilibrio economico annuale. Sotto questo profilo si prevede di mantenere intense le analisi e i controlli delle attività al fine di ottimizzare ed incrementare i rendimenti per il raggiungimento di risultati economici sostenibili in una ottica di garanzia della continuità dell'ente e della sua missione istituzionale.

20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Nel corso dell'esercizio la Società ha perseguito le proprie finalità essenzialmente per tramite delle opere previste a livello statutario e descritte nel bilancio sociale.

L'Ente è riuscito, grazie alla disponibilità dei soci e dipendenti, ad assolvere a tutte le richieste che sono state fatte all'istituzione dai compiti statutari e dalle disposizioni in vigore.

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Le attività diverse dell'ente, in base alla scelta di classificazione effettuata seppure derivino da patrimonio istituzionale immesso nel mero godimento, sono costituite principalmente dallo svolgimento di attività nel settore agricolo e agrituristico che necessariamente si accompagnano alla funzione di mantenimento del patrimonio fondiario.

Il rendiconto gestionale mostra che le attività diverse hanno originato un avanzo economico di esercizio di €443.865,02.

Di seguito si sintetizzano i dati degli indicatori dimostrativi della presenza di corrette condizioni rispetto agli stessi e alle prescrizioni ministeriali in ordine al presupposto di strumentalità e di secondarietà.

Si evidenzia che ai fini del computo della percentuale di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 3 del DM n. 107 del 19 maggio 2021, non sono stati computati tra i costi complessivi dell'ente:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro (articolo 17, comma 1, CTS), calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi (articolo 51 del D.lgs. 81/2015), per scelta specifica dell'ente;

- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale, perché insussistenti;

- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto, perché insussistente o non rilevante.

Si evidenzia altresì che ai fini del computo delle percentuali di cui al comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 3 del DM n. 107/2021, non sono stati considerati, nè al numeratore, nè al denominatore del rapporto, i proventi e gli oneri generati dal distacco del personale che comunque non ricorre nel caso dell'ente per l'esercizio in esame.

Indicatori superamento soglia attività diverse

Ricavi da attività diverse	3.481.387,06
Totale proventi e ricavi	8.361.540,37
<i>Primo indicatore (non deve superare il 30%)</i>	<i>41,64%</i>
Ricavi da attività diverse	3.481.387,06
Oneri e Costi complessivi	8.044.484,74
<i>Secondo indicatore (non deve superare il 66%)</i>	<i>43,28%</i>

Pertanto da ciò emerge che le attività diverse dell'ente (ove anche classificabili come tali quelle descritte):

- sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto sono esercitate per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite;

- sono secondarie rispetto alle attività di interesse generale in quanto nel corso dell'esercizio seppure non ricorra la condizione per cui i relativi ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente, ricorre l'altra condizione per cui gli stessi relativi ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente anche senza computare i costi figurativi relativi all'impiego di volontari.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non è stato fatto oggetto di determinazione il costo complessivo figurativo e di conseguenza non viene valorizzato il prospetto. Il dato non è stato neppure indicato in calce al rendiconto gestionale.

<i>fattispecie</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, co. 1 del d.lgs n. 117/2017	0	0
erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale	0	0
la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

L'apporto volontaristico costituisce una risorsa insostituibile per l'organizzazione e, senza tale apporto, verrebbe meno il normale funzionamento della Società. Tuttavia i costi figurativi rappresentativi di tale apporto non sono stati valorizzati.

La loro determinazione ove necessaria e ove l'informativa in questione risultasse necessaria dovrebbe avvenire facendo riferimento ai costi lordi che la Società avrebbe dovuto sostenere nel caso in cui non avesse potuto fruire dell'opera dei volontari, tramite costi per servizi e/o personale dipendente. A tale fine dovrebbero essere considerati, quale riferimento, i costi orari dei contratti collettivi nazionali del lavoro ritenuti assimilabili alle prestazioni dei volontari. Nello specifico, le attività di volontariato prestate sono per lo più assimilabili alle attività legate ai servizi amministrativo - gestionale. Le ore prestate nell'esercizio dai volontari, iscritti nel registro di cui all'art. 17 del D.lgs. 117/2017, sono state pari a n. 2240 circa. Come detto però i costi figurativi connessi al volontariato non sono stati comunque rilevati seppure l'attività dei volontari sia di valore rilevante anche sotto il profilo prettamente economico.

La Società nel corso dell'esercizio ha erogato a terzi sovvenzioni e liberalità nello svolgimento della propria attività istituzionale. Il dettaglio di quanto precede, raggruppato per categoria o per ente percettore è indicato nel prospetto che segue.

SOCIETA' DI ESECUTORI DI PIE DISPOSIZIONI - ONLUS
Relazione di Missione al bilancio di esercizio 2022

BENEFICIARIO	MOTIVAZIONE	IMPORTO
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano ODV	Beneficenza ai sensi dell'Eredità Bologna Buonsignori – Art. 55 Reg. Amm.vo	66.680,00
ASP Istituto Casa Famiglia di Cetona	Beneficenza ai sensi dell'Eredità Bologna Buonsignori – Art. 55 Reg. Amm.vo	26.700,00
ASP Città di Siena	Pagamento rette di ricovero presso l'Asilo Butini Bourke per una anziana bisognosa ai sensi delle Er. Cellesi e Donati Art. 46 Reg. Amministrativo	13.647,35
Beneficiari privati diversi	Borsa di Studio Pegni	8.000,00
Beneficiari privati diversi	Borse di studio Gigli e Donati e alunnati Finetti piccolomini	6.800,00
Associazione ACOS	Beneficenza ai sensi dell'Art. 49 del Reg. Amministrativo	1.500,00
Accademia Musicale Chigiana	Beneficenza ai sensi dell'Art. 49 del Reg. Amministrativo	1.200,00

Le erogazioni gratuite di servizi includono quei servizi, specialistici o non specialistici, prestati gratuitamente a favore dell'organizzazione e che costituiscono oneri figurativi, in quanto la Società avrebbe dovuto sostenere un costo per il loro sostenimento, se questi non fossero stati donati. I suddetti costi non sono stati inclusi nel calcolo in quanto la Società non è risultata in possesso di documentazione che ne abbia accertato l'esecuzione. Laddove vi fosse stata la rappresentazione la fattispecie sarebbe risultata relativa alle ore di volontariato effettuate da parte di volontari occasionali, nel caso in cui tali prestazioni fossero state compravate da documentazione certa e riscontrabile. La loro misurazione verrebbe effettuata sulla falsa riga di quanto detto con riferimento al calcolo dei costi figurativi dei volontari non occasionali. La voce includerebbe anche le prestazioni professionali rese a un valore ritenuto inferiore rispetto al valore normale delle prestazioni svolte. Tale comparazione potrebbe essere effettuata anche per tramite della comparazione del prezzo pagato con il prezzo che sarebbe stato pagato adottando le tariffe professionali di riferimento.

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

La differenza retributiva risulta essere nei limiti del parametro 1 a 8. Tale rapporto costituisce la relazione fra la retribuzione annua minima lorda (20.327,19 euro) rispetto alla retribuzione annua massima lorda (67.706,52 euro) percepita dai dipendenti della Società. Il suddetto calcolo al fine di verificare e dimostrare il rispetto del rapporto uno a otto come prescritto dall'art. 16 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.

La differenza retributiva rientra, quindi, nella forbice del limite come prevista dalla norma in precedenza richiamata. Va ricordato che la fattispecie dell'art. 16 comma 1, D.lgs. 117/2017 non si applica nel periodo transitorio alle ONLUS, per le quali la necessità di rispettare il citato rapporto di uno a otto diviene efficace a partire dal momento dell'iscrizione nel RUNTS. Ciò in quanto fino al termine di cui all'art. 104, comma 2 del codice continueranno a trovare applicazione nei confronti di tali enti le disposizioni di cui agli artt. 10 e seguenti del D.lgs. 460/1997 (Nota direttoriale Ministero del Lavoro n. 2088 del 27 febbraio 2020).

Si rammenta che l'ente alla data di redazione della presente relazione di missione non è ancora iscritto nel RUNTS.

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6

La Società, rientra potenzialmente fra gli ETS non commerciali di cui all'art. 79, comma 5, del D.lgs. 117/2017, ma non ha posto in essere raccolte pubbliche di fondi. Ciò è desumibile anche dalle informazioni nel comparto C) del rendiconto gestionale che ne riporta i relativi valori sia fra gli oneri sia fra i proventi.

Si evidenzia che l'ente, nella realizzazione dell'attività di raccolta fondi, non ha subito alcun onere specifico e direttamente individuabile, potendosi avvalere della propria struttura di gestione amministrativa e dei propri volontari.

L'attività della raccolta fondi è avvenuta come normale raccolta di donazioni ed erogazioni liberali spontanee senza specifiche campagne di sensibilizzazione e destinazione organizzate.

Di conseguenza di seguito viene inserito lo specifico rendiconto specifico redatto ai sensi dell'art. 48, comma 3 del CTS dal quale risultano, anche a mezzo di una sintetica relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del CTS. Il rendiconto viene tenuto e conservato anche ai sensi dell'art. 22 del Dpr. 600/1973.

RENDICONTO E RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(Art. 84, comma 6 del D.lgs. 117/2017

Art. 20, comma 2, Dpr. 600/1973 – art. 2, comma 2, D.lgs. 460/1997)

N.	Descrizione	Entrate	Uscite
1)	Contributi ricevuti dai soci	0,00	
2)	Contributi ricevuti dai privati	0,00	
3)	Contributi ricevuti da imprese	0,00	
4)	Contributi ricevuti da enti pubblici	0,00	
5)	Contributi ricevuti da altre associazioni	0,00	
6)	Contributi ricevuti da altri soggetti	0,00	
7)	Spese per stampe e tipografia		0,00
8)	Spese per canoni di leasing		0,00
9)	Spese per valori bollati		0,00
10)	Spese per gestione servizio sanitario		0,00
Totale Entrate e Uscite		0,00	0,00
Residui attivi		0,00	0,00
TOTALE GENERALE		0,00	0,00

Non è quindi necessario fornire ulteriori indicazioni. A titolo meramente informativo, si precisa esclusivamente che laddove vi fossero campagne di raccolta fondi con carattere di occasionalità, dovrebbe essere oggetto di redazione lo speciale rendiconto stabilito dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 giugno 2022 (GU n. 170 del 22 luglio 2022), con le Linee guida per la raccolta fondi degli enti del terzo settore, adottate ai sensi dell'articolo

7 del D.lgs. 117/2017 (CTS), sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore.

Altre informazioni conclusive non comprese nel bilancio sociale

Conclusivamente si ritiene di dover fornire le ulteriori seguenti informazioni.

CRITERI DI CONVERSIONE VALORI ESPRESSI IN VALUTA

In Bilancio non risultano valori espressi in valuta estera. I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sarebbero iscrivibili in base ai cambi in vigore alla data di effettuazione. Essi sarebbero allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio e si contabilizzerebbero le differenze cambio solo se dal loro allineamento emergessero delle perdite tramite l'accantonamento e la costituzione di un Fondo oscillazione cambi al passivo.

IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e valorizzati con accantonamento secondo criteri di congruità e prudenza nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nei paragrafi della relazione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota, salvo che non abbiano costituito debiti alla data di istituzione della contabilità generale.

CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza), in vigore dal 29 agosto 2017, ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e trasparenza a carico di enti ed imprese, in relazione ai rapporti economici con la Pubblica Amministrazione o con altri enti e soggetti pubblici.

L'Ente, stante la presenza dei requisiti richiesti dalle norme di riferimento, in riferimento all'esercizio in esame, adempie all'obbligo di pubblicazione delle informazioni relative ai contributi ricevuti, ai fini della trasparenza, come previsto dall' articolo 1 commi da 125 a 128 nel proprio sito istituzionale. Per il dettaglio si rimanda alla consultazione delle informazioni presenti sul proprio sito all'indirizzo internet: <http://www.piedisposizioni.it>

Per il resto delle informazioni si rimanda nuovamente al contenuto del bilancio sociale.

L'ente non ritiene di dover indicare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste e alle illustrazioni fatte, in quanto non ritenute rilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali del nostro ente.

Siena, 18 maggio 2023

Il Rettore

f.to Dott. Biagio Lo Monaco